

ATTUALITÀ ECONOMIA

Lezioni e lavoro (con contratto) per cinque studenti

Avviato il percorso di apprendistato duale tra Socialcoop e istituto superiore Castigliano

PROGETTO

Sono cinque gli studenti dell'istituto superiore Castigliano, frequentanti l'indirizzo socio-sanitario, che ieri (venerdì) hanno cominciato un periodo di apprendistato duale. Alternando, quindi, le lezioni in classe con il lavoro nella Rsa Pescarmona di San Damiano. A promuovere l'iniziativa Socialcoop - Consorzio cooperative sociali con la cooperativa associata Itaca, aderenti a Confcooperative Piemonte Sud, che hanno poi coinvolto l'istituto Castigliano.

«L'idea - ha spiegato ieri in conferenza stampa Maurizio Serpentino, presidente Socialcoop - è nata dall'esigenza molto sentita dalle cooperative sociali di affrontare il ricambio generazionale, anche con la volontà di motivare i giovani verso il lavoro nelle cooperative. Abbiamo quindi contattato l'istituto Castigliano per avviare il percorso, grazie all'interessamento della dirigente Martina Gado e di alcuni docenti, tra cui la referente del corso socio-sanitario, Silvia Farotto».

Tra i ragazzi delle classi quarte e

quinte sono stati quindi selezionati cinque studenti (Serena Shahini, Gaia De Vita, Alessia Lauro, Andrea Zuccaro e Caterina Lazzarini) che da ieri hanno iniziato un percorso di formazione e lavoro nella Rsa Pescarmona di San Damiano. «Sono impiegati nell'accoglienza - ha precisato Serpentino - in grado di fornire le prime informazioni e di espletare le pratiche interfacciandosi con l'Asl. Il consorzio socio-assistenziale Cogesa e i medici di famiglia».

Fino alla fine dell'anno scolastico i



I PROMOTORI DEL PROGETTO CON GLI STUDENTI COINVOLTI

ragazzi abbineranno la frequenza a scuola con il lavoro nella struttura (per un massimo di 15 ore settimanali). Dopo la fine delle lezioni gli orari saranno modificati: il lavoro proseguirà fino al 15 luglio per l'unica studentessa di quinta superiore (Serena Shahini) e fino al 31 agosto per gli altri ragazzi.

«Gli alunni - ha continuato - hanno firmato il contratto nazionale della cooperazione sociale, appunto nella forma dell'apprendistato duale socio-sanitario. Prevede il 10% della retribuzione del livello

di appartenenza se il lavoro viene svolto durante le ore di lezione: il 100% se svolto al di fuori dell'orario scolastico».

«Questo progetto - ha aggiunto Fabio Capuano, direttore della struttura - è uno dei frutti del progetto "San Damiano - Una comunità che cura", che da alcuni anni unisce il mondo delle cooperative e le istituzioni per rispondere ai bisogni della comunità. Ora l'apertura al mondo della scuola con una opportunità che consentirà agli studenti, dopo il diploma, di affacciarsi preparati al mondo del

lavoro». D'accordo Mario Sacco, presidente di Confcooperative. «È un salto ulteriore - ha evidenziato - rispetto all'alternanza scuola-lavoro, in quanto prevede una vera e propria assunzione. Una iniziativa per noi molto importante anche alla luce dell'esigenza di programmare il futuro. Molte nostre cooperative, nei più svariati settori, lamentano infatti carenze di personale».

Ad illustrare brevemente il percorso di apprendistato la dirigente Gado, che ha poi sottolineato: «Dopo l'avvio con il corso manutentori, grazie alla proposta di Socialcoop abbiamo esteso questa possibilità all'indirizzo socio-sanitario. Dal nostro punto di vista, come dirigenza e corpo docente, è anche utile per capire se dobbiamo ricattare il programma didattico in virtù delle esigenze del mondo del lavoro».

Soddisfazione è anche espressa dai ragazzi. «Ringraziamo tutti per questa opportunità - ha affermato Andrea Zuccaro - in quanto entrare nel mondo del lavoro senza esperienza è ormai molto difficile. In questo modo noi lo possiamo fare in un ambiente protetto».

Elisa Ferrando

Indennità di Pronto soccorso, confronto accesso e polemica sullo striscione riciclato

SINDACATI

Si è svolto venerdì scorso, di fronte al Pronto soccorso dell'ospedale Cardinal Massaia, il flash mob organizzato dai sindacati di categoria Uil Fpl e Fp Cgil. L'obiettivo della manifestazione, svoltasi in tutto il Piemonte, era manifestare a seguito della firma dell'accordo regionale sull'indennità di Pronto soccorso destinata ad infermieri e ad altre figure professionali, a cui i due sindacati non hanno partecipato perché non firmatari del contratto nazionale. L'obiettivo era evidenziare l'urgenza che la Regione reperisse ulteriori risorse economiche per allineare le indennità di tutti i professionisti che operano nel Pronto soccorso, così da riconoscere il

disagio comune che i lavoratori vivono quotidianamente.

A replicare, in una nota congiunta diramata a livello regionale, le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto: Cisl Fp, Fials, Nursind e Nursingup.

«La norma nazionale - sottolineano i segretari regionali delle quattro sigle - ha destinato risorse finalizzate ad un'indennità per il personale del Pronto soccorso. Il contratto ha previsto che tali indennità siano differenziate per profilo, come previsto dall'articolo 69, comma 2. Come organizzazioni sindacali firmatarie di contratto abbiamo siglato un accordo regionale che prevede un valore totale dell'indennità fino a 500 euro al mese per gli infermieri e fino a 250 euro al mese per gli altri pro-

fili. È un ottimo accordo, considerate le risorse a disposizione. Dal 2022 tutti prendono l'indennità e dal giugno 2023 a tutti è stata incrementata. Ora è stata riconosciuta anche al personale dell'emergenza territoriale 118. Se poi si parla di differenziazione tra i profili, secondo Cgil e Uil le risorse andavano equamente divise tra tutti. Ma ci sono ottime ragioni, oltre al rispetto del contratto, che ci hanno portato a fare una scelta che riteniamo più che mai giusta, coraggiosa e responsabile. Perfino con questa indennità, tanto per fare un esempio, abbiamo difficoltà a trovare infermieri che vogliono andare a lavorare nel Pronto soccorso, tanto che in Piemonte la carenza ammonta a 5 mila unità».



LO STRISCIONE OGGETTO DELLA POLEMICA

Il confronto si è poi ulteriormente acceso, a livello locale, a causa dello striscione utilizzato da Cgil e Uil in occasione del flash mob.

A sollevare la questione la segreteria territoriale Cisl Fp. «I due sindacati - dichiara il segretario generale, Alessandro Delfino - hanno utilizzato uno striscione riciclato dalla vertenza unitaria re-

lativa alla casa di riposo "Città di Asti", cancellando in malo modo nome e logo della Cisl. È una grave mancanza di rispetto nei nostri confronti. Un comportamento molto spiacevole di cui ho informato i vertici territoriali della Cisl, oltre ai segretari generali della Cisl Fp a livello regionale (Sergio Melis) e nazionale (Roberto Chier-

chia». A replicare Arianna Franco, segretario generale territoriale Fp Cgil. «Mi pronuncio limitatamente sulla questione - precisa - perché non mi ha vista parte attiva, ma anche se lo fossi stata, penso sia un elemento di scarsissimo significato che distoglie dai problemi reali oggetto della manifestazione. L'indennità sbandierata dai sindacati firmatari del contratto, infatti, è nata male ed è stata declinata in maniera non corretta a livello regionale. Secondo noi, infatti, andrebbero valorizzate con un equo indennizzo tutte le figure professionali che lavorano nel, e per, il Pronto soccorso. Vanno valorizzati, oltre agli infermieri, anche altri lavoratori che peraltro ad Asti risultano essere più carenti, come i tecnici di radiologia. Per questo abbiamo chiesto alla Regione Piemonte di rivedere l'erogazione dell'indennità».

Elisa Ferrando

Falegnameria Scanavino

di Scanavino Andrea

SERRAMENTI - PERSIANE/SCURI
PORTE INTERNE - PORTE DI INGRESSO DI SICUREZZA
PORTONI SEZIONALI - AVVOLGIBILI
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE

PosaClima

Corso Umberto I 34/B - Dusino San Michele (AT) - Tel. 0141.930510 - Cell. 347.4355269 - www.falegnameriascanavino.it